

# Imu, Tasi e Tari a Monastero: aliquote, tariffe e agevolazioni

**MONASTERO DI VASCO - (m.g.)** - Anche Monastero Vasco ha approvato la nuova luc. Mercoledì scorso proprio le varie Imu, Tasi e Tari (le tre parti di cui si compone l'Imposta Unica Comunale) hanno fatto da padrone tra gli argomenti del Consiglio.

Partiamo dall'Imu, che, per legge è stata abolita sulle prime case: si pagherà con un'aliquota dell'1,06% (10,60 per mille), confermata come l'anno scorso, su seconde case, aree edificabili e capannoni (in quest'ultimo caso fino al 7,60 per mille va allo Stato).

Veniamo ora alla Tasi. Si tratta della tassa sui cosiddetti servizi indivisibili (illuminazione pubblica, verde, manutenzione strade) che rimpiazza l'Imu sulla prima casa, ma per legge può essere applicata anche alle seconde case: il Consiglio di Monastero ha deciso di non applicarla sulle seconde case



Il sindaco Zarcone

a Monastero, in quanto è già presente l'Imu con l'aliquota massima. La Tasi dunque verrà applicata nella misura del 2 per mille solo sulle prime case.

Il sindaco Zarcone spiega: «Siccome lo Stato continuerà a tagliare fondi per il funzionamento dei Comuni, questi ul-

timi per fornire i servizi devono pur trovare le risorse da qualche parte. Come si recupera? Con la Tasi».

Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti (Tari), tenuto conto del fatto che il costo totale per il servizio comunicato dall'Acem è leggermente più basso rispetto agli anni passati, è stato possibile non ritoccare le tariffe in modo consistente. «Le attività commerciali - dichiara quindi Zarcone - dovrebbero pagare leggermente meno quest'anno, mentre per bar e ristoranti la Tari costerà lievemente di più rispetto al 2013, quando però era stata applicata loro una riduzione del 50%. Riduzione che oggi non è più consentita, ma è stato fatto il possibile per diminuire l'incidenza della tassa rifiuti sulle utenze non domestiche. Le utenze domestiche dovrebbero invece pagare all'incirca come l'anno

scorso». Un'importante novità è quella di essere riusciti a prevedere delle agevolazioni per i fabbricati c2 c6 e c7 (non considerati pertinenze di abitazioni principali), che si trovano a molta distanza dalle case, i cosiddetti "ciabot".

Per concludere il tema tasse, infine, l'addizionale Comunale Irpef è stata confermata allo 0,7%, invariata rispetto al 2013.

Vediamo ora gli altri temi del Consiglio. Innanzitutto è da sottolineare che gli amministratori hanno rinunciato ai gettoni di presenza, che spetterebbero loro per la partecipazione alle sedute del Consiglio. Infine, alcune delibere "tecniche", fra cui la declassificazione di un tratto di strada comunale (nella realtà dei fatti "campestre") in località Villero e la perimetrazione del centro abitato, una disposizione presente nella legge urbanistica regionale.